



DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE N. 355 DEL 12/06/2018

Direzione Generale 09 – Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Approvazione dello schema di protocollo di intesa tra la Regione Campania e il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Metodologie per l'Analisi Ambientale di Potenza per la collaborazione in materia di protezione civile.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- a. la Regione Campania, in qualità di componente del Servizio nazionale di protezione civile, è preposta, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante "Codice della protezione civile", all'attuazione delle attività di protezione civile e può stipulare, ai sensi dell'art. 4, comma 2, convenzioni con le strutture operative e i soggetti concorrenti di cui all'art. 13, comma 2, o con altri soggetti pubblici;
- b. fra le strutture operative nazionali di protezione civile sono ricompresi il Consiglio nazionale delle ricerche e gli enti e istituti di ricerca di rilievo nazionale con finalità di protezione civile, anche organizzati come centri di competenza;
- c. ai sensi dell'art. 2, comma 1, del Codice della protezione civile ex D. Lgs. n. 224/2018, sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento, come specificate, in dettaglio, ai successivi commi dello stesso art. 2;
- d. in forza del vigente ordinamento regionale, le competenze in materia di protezione civile risultano assegnate alla Direzione Generale per il governo del territorio, i lavori pubblici e la protezione civile e alle strutture dirigenziali di Staff e Operative ad essa incardinate, nell'ambito delle quali operano, con modalità H24 e 7d/7, il Centro Funzionale MultiRischi e la Sala Operativa Regionale Unificata, che assicurano lo svolgimento delle attività di previsione, prevenzione e gestione dei rischi naturali e antropici, nonché quelle di gestione in tempo reale delle situazioni di pre-emergenza e/o emergenza determinatesi sul territorio regionale;
- e. l'Istituto di Metodologie per l'analisi Ambientale (IMAA), con sede in Tito Scalo (PZ) è una struttura periferica del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), afferente al Dipartimento Terra ed Ambiente, che svolge attività di ricerca rivolte allo sviluppo ed all'integrazione di tecnologie di "Osservazioni della Terra" da satellite, da aereo e dal suolo finalizzate allo studio di processi geofisici ed ambientali;
- f. tali attività, organizzate in ambiti differenziati, sono relative, fra l'altro, all'osservazione della terra dal suolo, da aereo e da satellite per lo studio dell'atmosfera, idrosfera, litosfera e biosfera e delle loro interazioni, per lo sviluppo delle applicazioni meteo-climatiche e per la previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi e alla definizione di metodologie integrate per la pianificazione e la modellistica ambientale, la gestione e l'interoperabilità di dati geospaziali, anche ai fini dell'utilizzo in ambito di protezione civile;

CONSIDERATO che:

- a. la conoscenza, in termini tecnico-scientifici, delle condizioni ex-ante dei rischi naturali e/o antropici e la contezza, in chiave organizzativa e operativa, delle situazioni e circostanze, durante ed ex-post, da gestire in pre-emergenza e/o emergenza, anche con riferimento agli effetti e ai danni in atto e/o attesi, costituiscono il presupposto imprescindibile per l'attuazione degli interventi di protezione civile finalizzati ad assicurare la non compromissione degli interessi primari della collettività e la salvaguardia della vita;
- b. la protezione civile della Regione Campania è costantemente impegnata in attività programmatiche e operative, svolte, in collaborazione e concorso con le componenti statali, regionali e locali del servizio nazionale di protezione civile, per la previsione, prevenzione e gestione dei rischi a cui è esposta la popolazione, anche mediante la divulgazione di informazioni in tempo reale sull'evoluzione delle situazioni emergenziali attese e/o in atto sul territorio, rilevata o stimata sulla base delle elaborazioni dei dati e delle informazioni territoriali disponibili, provenienti da numerose e varie fonti;
- c. ai sensi dell'art. 3, comma 6 e dell'art. 4, comma 9, lettera a), della legge regionale 22 maggio 2017, n. 12 "Sistema di Protezione Civile in Campania", la Regione collabora

ed accordi, ai sensi della legislazione nazionale vigente e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, sia mediante la condivisione dei criteri operativi nelle fasi di previsione e prevenzione, che attraverso il concorso alla gestione delle fasi di soccorso ed emergenza;

- d. CNR-IMAA possiede competenze e un consolidato know-how nelle attività di studio, ricerca, sviluppo e implementazione di strumenti e tecnologie telematiche e geomatiche per l'interoperabilità in tempo reale di sistemi tecnico scientifici e la gestione, condivisione e scambio di rilevanti volumi di dati ed informazioni;
- e. In particolare, CNR-IMAA è fortemente impegnata nello sviluppo di piattaforme open-source di dati e modelli geospaziali, fra cui il sistema "Geo-Platform", framework di riferimento utilizzato per l'implementazione del Sistema Informativo Territoriale del Dipartimento Protezione Civile (SITDPC) e del Sistema iTer realizzato dalla Regione Campania;

RILEVATO che:

- a. allo stato risultano in pieno svolgimento numerose attività, di tipo tecnico, operativo e informativo, fra cui quelle, svolte, a supporto e in collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e con i Comuni della Campania, ai fini della definizione e adozione della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico (Vesuvio, Campi Flegrei e isola d'Ischia), dell'attuazione del sistema di allertamento nazionale per il rischio idrogeologico e idraulico e della realizzazione di interventi di adeguamento e miglioramento sismico;
- b. per tali attività risulta opportuno assicurare ogni forma possibile di collaborazione e/o supporto anche da parte di CNR-IMAA, in considerazione del contributo strategico che tale struttura può fornire ai fini della migliore definizione delle azioni e degli interventi da programmare e attuare ai fini della previsione, prevenzione e gestione dei possibili scenari di rischio prefigurati dalla pianificazione di emergenza;

PRESO ATTO che:

- a. in esito alle intese perfezionate in una serie di incontri all'uopo tenutisi, la Direzione Generale per il governo del territorio, i lavori pubblici e la protezione civile e CNR-IMAA hanno condiviso lo schema di protocollo di intesa per la regolamentazione generale della reciproca collaborazione in materia di protezione civile, che, predisposto sulla base di analoghi schemi precedentemente stipulati dalla Regione per le medesime finalità e allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;
- b. tale protocollo di intesa non comporta alcun onere per il bilancio regionale;
- c. con nota prot. 0174452 del 15/03/2017 dell'Ufficio Speciale Avvocatura regionale, in relazione allo schema di protocollo di intesa de quo è stato rilasciato il parere, privo di rilievi critici, n. PS-0052-50-09-2018;
- d. con nota prot. 0012245/UDCP/GAB/CG del 21/05/2018 del Capo Gabinetto del Presidente, in relazione allo schema di protocollo di intesa de quo è stato rilasciato parere favorevole in ordine alla coerenza con il programma di governo regionale;

RITENUTO, pertanto:

- a. di dover provvedere all'approvazione dello schema di protocollo di intesa, che, allegato A al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per quanto riportato in narrativa e che si intende di seguito integralmente trascritto e confermato,

1. di approvare lo schema di protocollo di intesa tra la Regione Campania e CNR-IMAA per la reciproca collaborazione in materia di protezione civile, che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che il protocollo di intesa da stipulare non comporta oneri per il bilancio regionale;

presente provvedimento al Capo Gabinetto del Presidente della Giunta
la Direzione Generale del Governo de 42 del 18 Giugno 2016 PARTE I Atti della Regione
Protezione Civile, al BURC per la pubblicazione e all'UTICIO competente per la
pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale.

Schema di Protocollo di Intesa

per la reciproca collaborazione in materia di protezione civile

TRA

la Giunta Regionale della Campania (di seguito “Regione”), rappresentata da (Presidente o suo delegato) e domiciliato per gli effetti del presente atto presso gli Uffici regionali di

E

l'Istituto di Metodologie per l'analisi Ambientale (IMAA) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), con sede in Tito Scalo (PZ), rappresentato da e domiciliato per gli effetti del presente atto in

PREMESSO CHE:

- in forza del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 224, recante “Codice della protezione civile”, la Regione Campania, in qualità di componente del Servizio nazionale di protezione civile, per l'attuazione delle attività di protezione civile, può stipulare convenzioni con le strutture operative nazionali del Servizio, fra le quali risulta essere individuato anche il Consiglio nazionale delle ricerche;
- in forza del vigente ordinamento regionale, le competenze in materia di protezione civile risultano assegnate alla Direzione Generale per il governo del territorio, i lavori pubblici e la protezione civile e alle strutture dirigenziali di Staff e Operative ad essa incardinate, nell'ambito delle quali operano, con modalità H24 e 7d/7, il Centro Funzionale MultiRischi e la Sala Operativa Regionale Unificata, che assicurano lo svolgimento delle attività di previsione, prevenzione e gestione dei rischi naturali e antropici, nonché quelle di gestione delle situazioni di pre-emergenza e/o emergenza determinatesi sul territorio regionale;
- l'Istituto di Metodologie per l'analisi Ambientale (IMAA), con sede in Tito Scalo (PZ) è una struttura periferica del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), afferente al Dipartimento Scienze del sistema terra e tecnologie per l'ambiente (DTA), che svolge attività di ricerca rivolte allo sviluppo ed all'integrazione di tecnologie di “Osservazioni della Terra” da satellite, da aereo e dal suolo finalizzate allo studio di processi geofisici ed ambientali;
- tali attività, organizzate in ambiti differenziati, sono relative, fra l'altro, all'osservazione della terra dal suolo, da aereo e da satellite per lo studio dell'atmosfera, idrosfera, litosfera e biosfera e delle loro interazioni, per lo sviluppo delle applicazioni meteo-climatiche e per la previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi e alla definizione di metodologie integrate per la pianificazione e la modellistica ambientale, la gestione e l'interoperabilità di dati geospaziali, anche ai fini dell'utilizzo in ambito di protezione civile;
- la conoscenza, in termini tecnico-scientifici, delle condizioni ex-ante dei rischi naturali e/o antropici e la contezza, in chiave organizzativa e operativa, delle situazioni e circostanze, durante ed ex-post, da gestire in pre-emergenza e/o emergenza, anche con riferimento agli effetti e ai danni in atto e/o attesi, costituiscono il presupposto

imprescindibile per l'attuazione degli interventi di protezione civile finalizzati ad assicurare la non compromissione degli interessi primari della collettività e la salvaguardia della vita;

- la protezione civile della Regione Campania è costantemente impegnata in attività programmatiche e operative, svolte, in collaborazione e concorso con le componenti statali, regionali e locali del servizio nazionale di protezione civile, per la previsione, prevenzione e gestione dei rischi a cui è esposta la popolazione, anche mediante la divulgazione di informazioni in tempo reale sull'evoluzione delle situazioni emergenziali attese e/o in atto sul territorio, rilevata o stimata sulla base delle elaborazioni dei dati e delle informazioni territoriali disponibili, provenienti da numerose e varie fonti;
- ai sensi dell'art. 3, comma 6 e dell'art. 4, comma 9, lettera a), della legge regionale 22 maggio 2017, n. 12 "Sistema di Protezione Civile in Campania", la Regione collabora con gli organismi statali, centrali e periferici della protezione civile, nel rispetto dei principi di leale collaborazione tra amministrazioni pubbliche e anche attraverso intese ed accordi, ai sensi della legislazione nazionale vigente e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, sia mediante la condivisione dei criteri operativi nelle fasi di previsione e prevenzione, che attraverso il concorso alla gestione delle fasi di soccorso ed emergenza;
- CNR-IMAA possiede competenze e un consolidato know-how nelle attività di studio, ricerca, sviluppo e implementazione di strumenti e tecnologie telematiche e geomatiche per l'interoperabilità in tempo reale di sistemi tecnico scientifici e la gestione, condivisione e scambio di rilevanti volumi di dati ed informazioni;
- L'Istituto di Metodologie per l'Analisi Ambientale (IMAA) del CNR è, nell'ambito dell'Intesa Operativa stipulata con decreto n. 2568 del 22 Giugno 2005, Centro di Competenza Tecnologica per il Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPC). In particolare il laboratorio geoSDI dell'IMAA è l'organo preposto alla realizzazione di sistemi per le Spatial Data Infrastructure (SDI), al supporto del Dipartimento per l'adozione di strumenti operativi e pre-operativi nell'ambito della condivisione del dato geospaziale e per l'erogazione di servizi geospaziali, all'Organizzazione Tecnologica della National Spatial Data Infrastructure del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- in particolare, CNR-IMAA è fortemente impegnata nello sviluppo di piattaforme open-source di dati e modelli geospaziali, fra cui il sistema "Geo-Platform", framework di riferimento utilizzato per l'implementazione del Sistema Informativo Territoriale del Dipartimento Protezione Civile (SITDPC) e del Sistema iTer realizzato dalla Regione Campania;
- allo stato risultano in pieno svolgimento numerose attività, di tipo tecnico, operativo e informativo, fra cui quelle, svolte, a supporto e in collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e con i Comuni della Campania, ai fini della definizione e adozione della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico (Vesuvio, Campi Flegrei e isola d'Ischia), dell'attuazione del sistema

di allertamento nazionale per il rischio idrogeologico e idraulico e della realizzazione di interventi di adeguamento e miglioramento sismico;

- per tali attività risulta auspicabile e opportuno assicurare ogni forma possibile di collaborazione e/o supporto anche da parte di CNR-IMAA, in considerazione del contributo strategico che tale struttura può fornire ai fini della migliore definizione delle azioni e degli interventi da programmare e attuare ai fini della previsione, prevenzione e gestione dei possibili scenari di rischio prefigurati dalla pianificazione di emergenza;
- in esito alle intese perfezionate in una serie di incontri all'uopo tenutisi, la Direzione Generale per il governo del territorio, i lavori pubblici e la protezione civile e CNR-IMAA hanno condiviso il presente protocollo di intesa per la regolamentazione generale della reciproca collaborazione in materia di protezione civile, predisposta sulla base di analoghe convenzioni e/o accordi precedentemente stipulati dalla Regione per le medesime finalità;
- con deliberazione n. _____ del _____, la Giunta Regionale ha approvato lo schema del presente protocollo di intesa, anche sulla scorta dei pareri all'uopo rilasciati dall'Ufficio Speciale Avvocatura regionale e dal Capo Gabinetto del Presidente;

DATO ATTO che:

- le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1

Oggetto e finalità

- a. La Regione Campania e l'Istituto di Metodologie per l'analisi Ambientale (IMAA) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), di seguito anche "le parti", mediante il presente protocollo di intesa, intendono consolidare i rapporti di reciproca collaborazione ai fini della migliore definizione delle azioni e degli interventi da programmare e attuare ai fini della previsione, prevenzione e gestione dei possibili scenari di rischio prefigurati dalla pianificazione di emergenza;
- b. Le parti definiscono e sottoscrivono, entro 30 giorni dalla stipula del presente protocollo di intesa, un programma di attività mirato all'approfondimento di tematiche di comune interesse in materia di protezione civile e al fine di accrescere la diffusione della cultura di protezione civile, avvalendosi della collaborazione e del coinvolgimento di professionalità interne appositamente individuate ai fini della costituzione di una specifica Commissione paritetica.

ART. 2

Attività oggetto di collaborazione

- a. Il programma delle attività prevede, sulla base delle esigenze e opportunità reciprocamente ravvisate, specifici programmi operativi, da approvarsi, di norma, annualmente e che, nel caso comprendano oneri finanziari a carico delle parti, saranno allegati ad apposite convenzioni approvate, secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti o statuti, prima dell'avvio degli stessi programmi operativi.
- b. In relazione a quanto precede, la collaborazione si svolgerà nelle seguenti attività:

1. definizione congiunta di protocolli operativi per lo svolgimento delle attività di previsione e prevenzione dei rischi e per il supporto e la compartecipazione di CNR-IMAA alla gestione di situazioni di pre-emergenza e/o emergenza, anche mediante la condivisione delle risorse di personale, strumentali e informatiche e la presenza di personale del CNR-IMAA presso la Sala Operativa Regionale Unificata di Protezione Civile (S.O.R.U.) della Regione Campania e/o presso i Centri Operativi territoriali attivati, ai fini del supporto decisionale per l'adozione di interventi urgenti per la tutela della pubblica e privata incolumità;
2. formazione e addestramento, secondo programmi didattici congiuntamente definiti, del volontariato regionale di protezione civile e/o di personale regionale all'uso di strumenti e tecnologie della telematica e della geomatica per l'interoperabilità in tempo reale dei sistemi tecnico scientifici, in particolare nella gestione, condivisione e scambio di rilevanti volumi di dati ed informazioni;
3. progettazione e sviluppo di applicazioni "open source" e protocolli operativi per la gestione, anche in tempo reale e in situazioni di emergenza, dell'informazione GeoSpaziale, in contesti funzionali e/o comunque correlati alla pianificazione di protezione civile a scala regionale, provinciale e comunale e alle attività di previsione, prevenzione e gestione dei rischi naturali e antropici;
4. programmazione e svolgimento di esercitazioni di protezione civile nella regione Campania, promosse o compartecipate dalla Regione e valutazione congiunta ex-post ai fini del miglioramento della capacità di risposta del sistema di protezione civile agli eventi calamitosi;
5. concorso e compartecipazione del CNR-IMAA nelle attività tecniche e operative svolte dalla protezione civile regionale nell'ambito dei progetti cofinanziati dai Programmi di ricerca della Commissione Europea, anche con riferimento allo sviluppo di procedure, tecniche e tecnologie per lo studio e il monitoraggio dei rischi sul territorio regionale.

ART. 3

Organizzazione e modalità di attuazione della collaborazione

- a. Ciascuna delle parti, ai fini del monitoraggio dell'attuazione del presente protocollo di intesa, designa, con apposito atto formale, immediatamente dopo la stipula, i componenti, in numero massimo di 3, costituenti la Commissione paritetica di cui al precedente art. 1, lettera b.
- b. La Commissione paritetica, in particolare, a titolo gratuito:
 1. promuove e cura la redazione del programma di cui all'art. 1, lettera b), d'intesa con i rappresentanti delle parti, firmatari del presente protocollo di intesa e avvalendosi del personale delle strutture di appartenenza;
 2. verifica, annualmente, lo stato di attuazione del protocollo di intesa e ne valuta ogni opportuna revisione e/o integrazione, sulla scorta di eventuali sopravvenute esigenze, elaborando, all'uopo e, di norma, entro il 31 marzo di ogni anno, un documento congiunto, anche comprensivo delle eventuali proposte di revisione e/o modifica del presente protocollo di intesa;

3. esamina tutte le questioni aventi carattere generale relative all'interpretazione e all'esecuzione del presente protocollo di intesa, vigilando sull'attuazione degli obiettivi concordati;
4. valuta, in relazione alle specifiche attività programmate, il coinvolgimento di ulteriore personale delle strutture di appartenenza, in incontri tecnici, riunioni, altre iniziative utili al conseguimento degli obiettivi prefissati.

ART. 4

Durata del protocollo di intesa

- a. Il presente protocollo di intesa entra in vigore dalla data di sottoscrizione ed ha durata pari a tre anni. Le parti possono recedervi con formale disdetta da notificarsi alla controparte almeno sei mesi prima della scadenza proposta.
- b. E' possibile, altresì, il rinnovo, in forma scritta e previa richiesta di una delle parti da formalizzarsi antecedentemente alla scadenza.
- c. Ai sensi della L.R. 1/2016, art. 2, comma 3), il presente protocollo di intesa decade *ipso iure* in assenza di atti di impulso, attuativi o esecutivi, adottati nell'anno successivo alla sottoscrizione.

ART. 5

Gratuità delle prestazioni

- a. Il presente protocollo di intesa non prevede oneri finanziari a carico delle parti. Eventuali risorse da impiegare e/o spese aggiuntive, che ciascuna delle parti dovrà sostenere per la realizzazione delle attività stabilite nei singoli programmi operativi, saranno regolamentate nei termini di cui all'art. 2, lettera a).

ART. 6

Trattamento dei dati personali

- a. Le parti si impegnano ad effettuare il trattamento dei dati personali, raccolti nell'ambito del presente protocollo di intesa e/o per finalità riconducibili all'attuazione della stessa, in conformità a quanto stabilito dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. ed esclusivamente per le finalità predette. Ciascuna delle parti è titolare autonoma per i trattamenti di rispettiva competenza.

ART. 7

Controversie

- a. Eventuali controversie derivanti dall'interpretazione e/o dall'attuazione del presente protocollo di intesa, che non trovino soluzione amministrativa, verranno devolute all'esclusiva giurisdizione del Foro di Napoli.

ART. 8

Registrazione

- a. Il presente protocollo di intesa sarà soggetta a registrazione solo in caso d'uso, a cura e spese della parte che ne ha interesse.

ART. 9

Norme di rinvio e finali

- a. Per quanto non espressamente previsto o pattuito nel presente protocollo di intesa, si fa rinvio alle disposizioni del Codice Civile e delle altre leggi statali e/o comunitarie, vigenti in materia.

Letto, approvato e sottoscritto.

Atto redatto in Napoli e firmato in modalità digitale dai rappresentanti incaricati dalle parti.

Per la Giunta Regionale della Campania _____

Per il CNR-IMAA _____